assoprevidenza

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA PREVIDENZA E ASSISTENZA COMPLEMENTARE

Prot. N. 47 LC/lc

Torino, 30 giugno 2014

On .le
Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione
Via in Arcione, 71
00187 ROMA

Oggetto: Consultazione sullo Schema di Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione.

- ***Considerazioni di ordine generale***

Con riferimento alla consultazione in epigrafe, la scrivente Associazione, in via preliminare, ribadisce come le richieste di codesta spettabile Commissione sia in termini di nuovi dati, sia con riferimento alle nuove periodicità risultino obiettivamente eccessivamente impegnative in termini di informazioni da gestire e da assemblare.

Il nuovo impianto di segnalazioni (mutuato da modelli che si rivolgono a mondi, quali, ad esempio, quello creditizio, dotati di ben altri volumi patrimoniali ed organizzativi) comporterà un cambiamento rilevante e la conseguente necessità di interventi nell'organizzazione, anche sotto il profilo informatico, i quali si tradurranno, necessariamente, in un ulteriore appesantimento ed aggravio di operatività nella gestione amministrativa, già attualmente quasi completamente assorbita dalle scadenze delle certificazioni obbligatorie previste per legge. La qual cosa, con sensibili ripercussioni negative sia sotto il profilo economico (aumento dei costi interni ed esterni) sia con riferimento all'efficienza. I fondi di piccole e medie dimensioni (che operano con strutture molto "snelle") saranno obbligati a dedicare una rilevante parte delle risorse disponibili a detti adempimenti, a discapito di tutte le altre attività, sicuramente più proficue per una corretta gestione del fondo stesso e, di conseguenza, della platea degli iscritti, con una sostanziale distorsione delle finalità istituzionali della forma previdenziale.

Quanto sopra, si sottolinea, non solo nella fase iniziale, ma anche a regime, poiché dovrà essere mantenuto un costante presidio per assolvere alle periodiche richieste e, soprattutto, per garantire il costante aggiornamento e la coerenza dei dati elaborati, adempimenti di cui il fondo è responsabile.

Nel contesto sopra evidenziato, pur comprendendo l'interesse di disporre di un articolato sistema di analisi statistica del comparto, si sottolinea come sia prioritario

trovare un adeguato equilibrio fra le esigenze di conoscenza del fenomeno e la necessità di evitare un eccessivo appesantimento dell'operatività delle forme pensionistiche. Ciò, con particolare riferimento ai fondi preesistenti (ancor di più se di piccole dimensioni) che, pur se di minore rilievo in termini di adesioni, hanno svolto sinora un ruolo trainante per la previdenza complementare, proprio grazie all'impegno prioritario che hanno sempre dedicato al rapporto diretto e costante con gli iscritti e i potenziali aderenti. Siffatto impegno li ha resi un punto di riferimento e una componente importante del settore, sia in termini di 'attrazione', sia, soprattutto, in termini di risorse gestite.

Da ultimo, si segnala come le implicazioni sotto il profilo sanzionatorio rappresentino un ulteriore elemento a supporto della fissazione di scadenze coerenti con le esigenze tecniche delle forme.

- ***Modalità di predisposizione e trasmissione dei dati***

Nella PREMESSA del Manuale si precisa che la trasmissione delle informazioni richieste potrà avvenire attraverso due diverse modalità:

a) mediante la trasmissione di un file XML (eXtensible Markup Language) appositamente strutturato;

b) utilizzando il sistema di immissione dei dati basato sulle funzionalità consentite dalla piattaforma INFOSTAT. In particolare, il sistema consentirà sia l'inserimento diretto dei valori, sia il caricamento di file in diversi formati (tra i quali, il formato Excel).

Relativamente al punto b) sarebbe utile avere indicazioni più dettagliate e tempestive in merito a formati ammessi e strutture previste onde valutare compiutamente quale sistema adottare, in funzione della complessità e frequenza dei dati. In particolare, scegliendo di utilizzare come modalità di trasmissione delle informazioni il caricamento dei file in formato Excel sarebbe opportuno ricevere un tracciato standard sulla base del quale predisporre le segnalazioni nonché poter caricare nella piattaforma INFOSTAT i file Excel così predisposti. Sarebbe inoltre necessario ricevere conferma che le due modalità sono utilizzabili per tutti i tipi di segnalazione.

Peraltro, con riferimento all'uso di file XML, si sottolinea come esso appaia poco conosciuto agli ordinari 'profili' esistenti presso le strutture amministrative di gran parte dei Fondi Pensione preesistenti.

Qualora non fossero forniti tracciati più semplici ed utilizzabili da qualunque addetto al settore (es. excel ovvero csv), buona parte dei Fondi - ed in particolare quelli di piccole/medie dimensioni - sarebbe costretta a esternalizzare anche queste attività ad operatori specializzati, alcuni dei quali hanno già inviato offerte per siffatti servizi a costi decisamente elevati.

Per i fondi di piccole/medie dimensioni la soluzione più appropriata sarebbe il consentire anche di imputare direttamente i dati richiesti all'interno di "preformattati Excel" relativi alla varie Tavole (come già avviene per le segnalazioni annuali in fase di smantellamento), magari disponibili all'interno del sito COVIP (con gli header di competenza per la trascodifica, ma senza dati e da compilare a cura dei singoli fondi) comprensivi di apposita funzione di controllo sulla coerenza e sulla correttezza dei dati immessi e di una ulteriore funzione per la generazione/invio dei flussi alla COVIP stessa.

Questa auspicabile soluzione permetterebbe, con pochissimo sforzo da parte della COVIP, di poter agevolare i Fondi, evitando notevolissimi aggravi di costi, test e procedure per stabilire compatibilità e quant'altro necessari alla generazione dei file XML

richiesti nel caso di produzione in proprio, ovvero eventuali ed ulteriori costi aggiuntivi in caso di ricorso a professionisti esterni.

Peraltro l'utilizzo della piattaforma INFOSTAT con impiego del linguaggio XML, trova le Banche Depositarie, cui fa carico la fornitura di una consistente massa di dati sulle gestioni finanziarie, impreparate, in quanto, a quel che pare, sotto l'aspetto tecnico non è quello già in atto per i flussi verso Banca d'Italia.

- ***Termini di inoltro delle segnalazioni***

La tempistica di presentazione delle Statistiche risulta problematica, considerato che diverse informazioni, tra cui quelle relative alla "parte finanziaria", risentono dei tempi tecnici necessari al Gestore e alla Banca Depositaria per la validazione dei dati, con conseguenti obiettive difficoltà per il rispetto dei termini imposti.

Ribadendo l'opportunità che, almeno per i fondi di piccole dimensioni (meno di 4.000 iscritti), nuovi o vecchi che siano, sia riconsiderata la possibilità di ricondurre l'insieme delle segnalazioni ad un'unica comunicazione, su base annuale, con scadenza al 31 marzo dell'anno successivo, si ha comunque l'esigenza di posticipare i termini delle segnalazioni, poiché i fondi preesistenti, che generalmente non sono organizzati con unico service amministrativo per l'intera gestione, devono attendere la fornitura dei dati richiesti da più fonti, ciascuna delle quali segue una propria tempistica di elaborazione e susseguente controllo. In alternativa, dovrebbe essere valutata la possibilità di posticipare i termini delle seguenti segnalazioni:

- quella mensile dal 10 al 20 del mese successivo, in quanto taluni dati richiesti, necessitano degli indispensabili tempi di lavorazione. Al riguardo, peraltro, ci si chiede se, come indicato nella Circolare COVIP del 31 gennaio 2014, entro il 10 gennaio 2015 si dovranno inviare, laddove richieste, le segnalazioni mensili (dicembre 2014) e trimestrali (IV trimestre 2014) secondo il vecchio schema;
- quella trimestrale all'ultimo giorno del secondo mese successivo al trimestre di riferimento (entro i 60 giorni successivi).

Non va, inoltre, sottovalutato l'accavallarsi delle scadenze come, ad esempio, la segnalazione dell'ultimo trimestre dell'anno e la segnalazione annuale (durante il periodo di formazione del bilancio del fondo), la segnalazione mensile che interferisce durante il quarto mese con le elaborazioni da fare per la trimestrale e così via.

Infine, si ribadisce come, laddove i fondi non operino con la contabilità per quote (ad esempio, la quasi totalità dei fondi preesistenti bancari), la definitività dei dati sia legata all'approvazione del bilancio annuale: i dati intermedi (mensili e trimestrali) andrebbero quindi valutati come "provvisori", in particolare in considerazione delle possibili implicazioni sotto il profilo sanzionatorio.

- ***Decorrenza del nuovo sistema di segnalazioni e del sistema sanzionatorio***

La ricognizione effettuata sullo stato di avanzamento del processo tecnico necessario alla definizione del sistema che deve porre in condizione i fondi pensione di rispondere alle attese della COVIP di una trasmissione dei dati nei tempi e con le modalità di sostanziale loro preventivo controllo, porta ad un serio convincimento della insussistenza della possibilità di rispettare i tempi calendarizzati per l'avvio delle segnalazioni.

Al riguardo si sottolinea che il calendario programmato dalla COVIP con nota del 31.1.2014, n. 619, prevedeva per l'anno in corso il seguente sviluppo finalizzato all'inizio dei flussi dal gennaio 2015:

- *1° trimestre:* predisposizione da parte della COVIP della modalità di trasmissione dei dati;
- *2° semestre:* definizione della griglia di controllo dei dati;
- *da settembre:* fase dei test per i Fondi selezionati;
- *da novembre:* accreditamento dei soggetti segnalati.

In effetti, la calendarizzazione prospettata dalla Covip nel documento di gennaio 2014 non ha trovato attuazione in quanto:

- le modalità tecnico-operative sono oggi sottoposte a consultazione e la loro ufficializzazione non potrà che essere successiva al 30 giugno;
- dopo l'ufficializzazione della versione definitiva dovrà essere diffusa dalla COVIP la griglia di controllo dei dati con la possibilità di ottenere i primi riscontri su eventuali incongruità o carenze di diverso tipo e fonte il cui superamento potrà costituire la sostanziale base di partenza su cui impostare i termini di decorrenza per l'invio dei flussi.

- ***Contenuto delle segnalazioni***

In via preliminare si rileva come Il documento posto in consultazione intervenga in maniera significativa sulle tavole ed i loro elementi componenti. In particolare sono stati:

- modificati i nomi delle voci e delle variabili del TITOLO I: anche la sola modifica della lettera iniziale, costringe comunque alla revisione di documenti;
- ristrutturati tutti i codici del TITOLO II;
- aggiunte, modificate, spostate ed eliminate numerose variabili;
- aggiunte tavole.

Al riguardo si sottolinea come la modifica delle tavole e del loro contenuto comporterà inevitabili interventi di manutenzione sulla documentazione e su quanto progettato o già in corso di realizzazione. I fondi preesistenti, oltre quelli dell'area finanziaria dovranno infatti inserire anche dati patrimoniali ed economici di diversa natura (patrimonio immobiliare, altre poste presenti nel bilancio). Non va inoltre sottovalutato anche il tempo già destinato allo studio delle precedenti tavole/informazioni soprattutto là dove sono state soppresse delle voci/variabili o dove sono state sospese/eliminate voci che hanno già comportato implementazione dei sistemi di back office come, ad esempio, il contratto collettivo di riferimento, la cui rilevazione è stata al momento sospesa.

Infine l'indicazione di "1° aggiornamento" sulla copertina del Manuale fa intendere la possibilità di successive modifiche. Si evidenzia al riguardo che il complesso lavoro che è a base della strutturazione dei dati da trasmettere richiede una stabilità di formato che non si concilia con frequenti revisioni, soprattutto in fase di impianto iniziale.

Entrando nel dettaglio dei contenuti del Manuale, si segnalano alcune criticità legate alla difficoltà di reperire talune delle informazioni richieste ed in particolare:

- Look - through degli OICR (OIVCM). Esistono fondi per i quali, ad oggi, non ci sono accordi di pubblicazione periodica su data provider (Bloomberg, FatSet, Datastream….). Il Fondo Pensione che ne abbia in portafoglio, dovrà attivarsi per

richiedere direttamente il flusso al gestore del fondo stesso. Qualora questi dati siano messi a disposizione occorre effettuare una valutazione caso per caso, verificandone l'omogeneità dei formati e le frequenze periodiche, con una tempistica per la messa in copertura che si dovrebbe aggirare fra i 30-45 giorni lavorativi. Nel caso in cui il gestore del Fondo non fosse disponibile a fornire i dati, si potrà solo predisporre ed elaborare proxy adeguate, seppure questa tecnica non fornisca elementi di dettaglio rispetto agli investimenti in portafoglio.

Per i Fondi Hegde, ovvero per gli OICR che investono in titoli non quotati sarà alquanto difficile prevedere un'attività di copertura integrata nel flusso standard; sarà quindi difficile gestire il look-through del portafoglio, come richiesto da COVIP, ovvero si potrà ovviare mediante l'utilizzo di piattaforme dati specifiche (ad esempio Glide o Risk Metrics), la cui fattibilità andrà comunque valutata caso per caso. Va inoltre detto che suddetta modalità operativa presenta costi ingenti che andrebbero comunque valutati in un ottica di costi/benefici.

- Rating. Alcuni Fondi Pensione ricevono un flusso di analisi e valutazione realizzato dal proprio Advisor finanziario già completo dei rating e fornito in base a diverse classificazioni. Per ragioni di licenza di uso il Fondo Pensione non potrà ricevere su base continuativa il rating di ciascun titolo, se non a seguito di specifici accordi tra il Fondo Pensione stesso e le rating agency/data provider. Si confermano le considerazioni in tema di costi già espresse al punto precedente.

- Composizione dei panieri degli indici. Alcuni Fondi Pensione ricevono un flusso di analisi e valutazioni realizzato dall'Advisor finanziario già completo della composizione per singolo titolo (costituirsi) degli indici, in altre parole dei panieri d'indici, forniti in conformità a diverse classificazioni e la composizione degli indici viene elaborata giornalmente in base ai dati forniti dagli inde provider (titolari dell'indice). Per ragioni di licenza di uso il Fondo Pensione non può ricevere le composizioni degli indici al livello del singolo titolo, ma solo in via aggregata, se non a seguito di specifici accordi tra il Fondo Pensioni e l'index provider titolare dell'indice. Si confermano le considerazioni in tema di costi già espresse nei punti che precedono.

Da ultimo si rappresentano alcune perplessità circa il contenuto di talune Tavole:

- T001 – Iscritti a fine periodo: andrebbe chiarito il criterio in base a cui le forme pensionistiche devono individuare gli iscritti attivi per comparto a fine periodo, avuto particolare riferimento ai passaggi degli iscritti da un comparto all'altro nel corso del periodo stesso;

- ci si chiede se nelle Tavole II la variabile comune V2001001 (Data di fine validità) debba essere valorizzata sempre a 99991231, ad eccezione dei casi in cui verrà determinata la data di fine validità e pertanto sarà reinviata la tavola;

- Tav. I.2 – con riferimento all'utilizzo del criterio di cassa per le voci relative alle entrate della gestione previdenziale (contributi e trasferimenti in entrata) ci si chiede se questo comporti l'indicazione dell'ammontare dei contributi e dei trasferimenti investiti.

- Tav. I.8 – C0019300 e C0019500 Prestazioni in rendita capitalizzate: ci si chiede se tale voce corrisponda alla parte di posizione previdenziale per cui non è ancora stata erogata la rendita (capitale costitutivo della rendita residuo).

- Tav. I.26 – il codice R1000111 (Situazione personale e lavorativa dell'iscritto) non coincide con la riga di segnalazione indicata nel manuale a p. 92. Inoltre le stesse informazioni andrebbero aggiornate alla data del 1.01.2015 sia nella voce V1000196 (Condizione professionale) sia nella voce V1000202 (titolo di studio).

***** *** *****

Sulla base delle considerazioni che precedono circa i contenuti delle segnalazioni e lo slittamento dei tempi, si esclude che i fondi preesistenti siano in grado di partecipare a fasi di test dopo l'imminente periodo estivo. Per i medesimi motivi e per l'eventualità di ulteriori aggiornamenti al Manuale delle segnalazioni, non si ritiene che essi siano stati posti nelle condizioni di dar seguito ai nuovi adempimenti con decorrenza 1° gennaio 2015 e si ribadisce, quindi, l'esigenza di rinviare di un anno l'entrata in vigore del nuovo sistema di rilevazione - in particolare con riferimento alle forme preesistenti - per consentire ai fondi di disporre di tempi adeguati per la realizzazione delle relative procedure.

Quanto precede, anche in considerazione della circostanza che la definizione degli aspetti tecnici ha un impatto significativo sulla definizione dei costi, certamente non indifferenti, che i fondi dovranno sostenere per adeguare i sistemi e i processi informatici interni ed esterni. Il rinvio proposto consentirebbe anche una corretta pianificazione e distribuzione nel tempo degli oneri in parola, allo scopo anche di evitarne il carico in un unico esercizio a danno degli iscritti pensionandi in quel periodo.

Ringraziando per l'attenzione e restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento reputato opportuno, porgiamo i migliori e più cordiali saluti.

Il Presidente

(Sergio Corbello)